

Polemiche sui ritardi in Parlamento. Ieri altre due denunce

Dini: subito la legge sulla violenza sessuale

Il Viminale alle Questure: vigilate

Un appello che va raccolto

LIVIA TURCO
SINO DI GRANDE rilievo le considerazioni che il presidente del Consiglio Lamberto Dini ha svolto in merito alla necessità di dotare il nostro paese di una nuova legge contro la violenza sessuale e l'impeto che il governo si è assunto per favorire una rapida approvazione. Egli ha così avvertito la necessità di metterci in sintonia con l'opinione pubblica colpita e ferita di fronte ai fatti di cronaca succeduti in questi giorni. Sono sicura che molte donne e molti uomini interrogandosi sulle ragioni che producono manifestazioni così frequenti e così efferate di violenza nei confronti delle donne e dei bambini abbiano

■ ROMA Il governo può essere d'aiuto ma di fronte a tanta violenza è il Parlamento che si deve dare da fare. Non ci sarà alcun decreto legge, così Dini ieri è intervenuto sulla impressionante serie di stupri compiuti in questi giorni. «Sono molto impressionato», ha detto, «come tutti». È dall'ufficio del capo della polizia Ferdinando Masone e partita una circolare diretta alle prefetture e alle questure per sollecitare la massima attenzione sulla recrudescenza degli episodi di violenza.

Nel frattempo, altre vicende squalide sono venute alla luce. A Lucca una ragazza di 21 anni si è presentata dai carabinieri con il fidanzato e ha denunciato il padre. «Mi ha violentato più volte, avevo solo 11 anni quando ha cominciato». Una storia di botte e violenza carnale: la madre della ragazza sapeva ed ha tacuto. L'uomo, un operaio di 46 anni è stato arrestato.

A Bari un uomo di 39 anni si trova in stato di fermo con l'accusa di avere stuprato ripetutamente la sorella e il bimbo di lei. Sempre a Bari un studentessa è stata violentata e quasi strozzata dall'addetto del garage dove aveva lasciato l'auto. L'aggressore l'ha poi minacciata: «Non raccontare nulla o per te saranno guai». È stato arrestato anche con l'accusa di tentato omicidio.

È in provincia di Frosinone un paese in subbuglio. Un 20 anni avrebbe violentato una dodicenne. Il ragazzo: «È tutto falso, questa è una storia assurda». I parenti della bambina: «È una vicenda che doveva restare in famiglia».

ARLETTI CARENINI QUARANTA TUCCI
 ALLE PAGINE 3-4



Tre prigionieri serbi nella prigione di Bihac

Fronzi / Ap

SEQUE A PAGINA 2

Un «libro bianco» del governo. Stet e Enel: slitta la privatizzazione

Via alle nuove opere pubbliche 160mila posti per quattro anni



UTO UGHI
 Ho «convertito» a Mozart gli indios dell'Amazzonia

NICHELE SARTORI
 A PAGINA 13

■ ROMA Lamberto Dini annuncia che possono essere sbloccati più di 61.000 miliardi di investimenti e creati 160.000 nuovi posti di lavoro all'anno per quattro anni. Queste le previsioni del Libro bianco sulle grandi infrastrutture difuse nei due governi. Una radiografia completa di tutte le grandi opere che possono immediatamente decollare in cui si individua caso per caso gli impedimenti che finora ne hanno frenato lo scollamento. Nell'elenco tra l'altro: la velocità per le ferrovie, il raddoppio della Bologna Firenze, la ristrutturazione della Salerno Reggio Calabria. La parte del leone negli investimenti spetta a Campania, Toscana ed Emilia Romagna. Il 45% delle risorse è destinato al Mezzogiorno, il sindacato Bnc ma non basta. E l'confindustria dice: «Può essere la volta buona».

Intanto Dini è costretto a prendere atto la privatizzazione di Stet ed Enel non può avvenire nei tempi previsti. Colpa dei ritardi della legge sulle autorità, spiega. E allora accelera con l'Eni che potrebbe bilanciare tutti nell'appuntata un'asta col mercato. L'Eni è stato nominato global coordinator per la privatizzazione della rete elettrica. Scalfati Mediobanca.

CAMPESATO DI SIENA GIOVANNINI
 ALLE PAGINE 15-17

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
MAURO MONTALI

■ ZAGABRIA Franjo Tudjman non andrà a Mosca e salta così il vertice promosso da Boris Eltsin nel tentativo di far incontrare il presidente croato con Slobodan Milosevic. Il leader serbo che comunque oggi sarà nella capitale russa per incontrare i massimi dirigenti della Federazione. Franjo Tudjman ha motivato la sua mancata adesione accogliendo un suggerimento in questo senso da Bonn con il fatto che non era stato invitato. Alja Izetbegovic, il presidente musulmano della Bosnia, Bill Clinton, da parte sua ha deciso di inviare suoi consiglieri in Europa per riattivare i negoziati di pace. Se sul fronte diplomatico si registra questa impasse, una notizia drammatica arriva dalla Bosnia orientale dove aerei-spia americani avrebbero individuato una fossa comune che potrebbe contenere un migliaio di corpi di musulmani. Militari di Sarajevo ieri hanno ucciso cinque anziani serbi handicappati in fuga. Anche un giornalista britannico della Bbc è rimasto ferito dal fuoco di croati mentre due suoi colleghi sono rimasti feriti.

FABIO LUPPINO GIUSEPPE MUSLIN
 ALLE PAGINE 3-4

Parla la piccola Lejla «Io, in fuga dalla guerra»



AUGUSTO MATTIOLI
 A PAGINA 2

I disegni di Tudjman

■ SPALATO Non so se Tudjman alzi il gomito e se lo faccia magari nelle trasferite straniere e se questo spieghi l'affare della cartina. Come il fatto di L'Unità sanno Tudjman avrebbe usato un biglietto d'invito ad una festa, in Inghilterra per illustrare ad un interlocutore locale il paesaggio di una Jugoslavia spartita fra la sua Croazia e la Serbia di Milosevic, dal quale paesaggio sarebbe cancellato il piccolo incidente dell'esistenza della Bo-

SEQUE A PAGINA 4

Vacanze amare per 215 turisti italiani bloccati in Cina

Al sole non più di trenta minuti

Primo bollettino del governo sulla tintarella estiva

SABATO FILM

IN EDICOLA SABATO 10 AGOSTO

"Antrace colpo dei soliti ignoti"

Giornale + Videocassetta 6000 Lire

■ Al nord è stato sparato al sole per 40 minuti. In Sicilia solo 15 minuti in tutto. Le altre regioni 20 minuti. News positive per gli amanti della tintarella parte oggi il primo bollettino che indica i tempi di esposizione al sole senza incorrere in danni. I problemi vengono per ragioni. Questo bollettino è arrivato al ministero dell'Ambiente insieme all'Fuc e l'Unità. I dati sono stati pubblicati in tutti i giornali come la Frattina, l'Espresso, l'Unità e gli Stati Uniti che hanno già avviato il programma di informazione sulla prevenzione di oggi. Sono state le organizzazioni che studiano lo stato di essere sempre più sottile, che fare a pezzi questo tipo di informazione.

Intanto per un gruppo di 215 vacanzieri italiani il viaggio di agosto è andato proprio in dirittura a Pechino sono stati bloccati in un albergo. Il tour operator doveva dare i turisti alle agenzie cinesi.

A PAGINA 11

Nuovo dizionario delle riforme

In edicola con "Il Salvagente" una Guida utile per capire di che si sta discutendo: articolo 138, presidenzialismo, federalismo. Su ciascun tema a confronto i punti di vista dell'Ulivo e del Polo. Una lettura originale per le vacanze e per non essere impreparati a settembre.

IL SALVAGENTE

è in edicola a 2.000 lire

Quei malati d'Aids da mandare tutti al patibolo

SANDRO VERONESI

■ È l'ultimo ripugnante la proposta lanciata dai comunisti e dai comunisti di Alleanza Nazionale di ripulire il paese di morte per i rapinatori malati terminali di Aids che non sarebbe nemmeno il caso di commentarla. Ma perché sotto questa proposta si cela una qualche cosa di nuovo e molto serio e ricorrendo come l'incantabile nostalgia della destra fascista per la scienza sommaria e i plotoni di esecuzione e perché questa destra fascista oggi si dice di sinistra e di sinistra informista democratica e purtroppo ce n'è anche chi crede che è necessario mandare al patibolo una simula...

SEQUE A PAGINA 2